

## Che male ha fatto l'Islam alla Lega Nord di Trino ?

Gentile Direttore, le sarei estremamente grato se potesse pubblicare queste mie riflessioni come semplice cittadino e come convinto cattolico Cristiano sulla questione che ha suscitato a Trino tanti inutili polemiche, che riguarda la concessione di un locale ai Musulmani che risiedono nella nostra città come "casa della Testimonianza" per le loro preghiere. Voglio partire dal signor Alessandro Mocca della Lega Nord che "reputa a queste persone (Islamici) di smetterla a vivere sopra le regole e sopra le leggi del nostro Paese". Ma questo signore di quali regole e quali leggi parla? Si vada a leggere quelle che sono le regole e le leggi della nostra Costituzione Repubblicana. Agli art.8-19-20 che riguardano la libertà di religione, descritte nella risposta del presidente dell'associazione culturale Gruppo Senza Sede di Trino della signora Santina Ferrarotti, in risposta ai dirigenti locali della Lega Nord apparso sulla stessa Sesia del 16 ottobre scorso, e gli stessi art.5 e 6 della Carta dei Diritti fra Cristiani e Musulmani e che io condivido per intero. E quali sarebbero le conseguenze negative che provocano le posizioni di una seria politica di integrazione di tanti e soprattutto della sinistra nella quale anch'io mi trovo, me lo vuole spiegare il signor Mocca? E mi dica anche quali danni e che conseguenze ha provocato a lui personalmente, a quelli della Lega Nord ed ai Trinesi questa richiesta di integrazione? E come si permette il signor Mocca di affermare che "la religione Islamica e la cultura Islamica, è storicamente un'anti cultura rispetto alla nostra"? Ogni popolo del nostro pianeta ha una propria cultura religiosa e nessuno ha il diritto e la pretesa di negare a un altro popolo la sua cultura religiosa perché diversa dalla tua. Guai se qualcuno si permette di negare a me il diritto di avere una cultura Cattolica Cristiana, così come è radicata nel mio animo. Nel mondo ci sono molte religioni, ognuno crede al proprio Supremo. Cattolici, Islamici, Buddisti, Protestanti, seguaci di Geova e via elencando, ma una cosa è certa: che i credenti di tutte le religioni si riconoscono in un solo Supremo, in un unico Dio ed è per questo che siamo tutti suoi figli e noi spiritualmente tutti fratelli. Rispetto per tutte le religioni perché abbiamo bisogno di volerci bene, rispettarci, aiutarci l'un l'altro, in un mondo di umana e cristiana solidarietà. Del resto la nostra cultura cattolica è presente in tutte le narrazioni del nostro pianeta con i nostri missionari e le nostre case di preghiera, le chiese. Questi esseri umani fuggono dai loro paesi dove guerre, miseria, fame, malattie mettono in pericolo la loro esistenza, tentano di rifugiarsi là dove possono garantirsi la propria sopravvivenza, cercando di integrarsi con il nuovo popolo trovato, mantenendo e professando la loro cultura religiosa nel rispetto della cultura, delle regole e delle tradizioni del paese che li ospita rispettandone le leggi e come nuovo cittadino italiano lavorano e producono beni nell'interesse anche della comunità che li ospita. Ma tutto questo è un reato? Aiutare quanti, in questo nostro pianeta così bello ma deturpato dall'uomo soffrono, muoiono dalla fame, dalle malattie e dalle guerre volute da potenti senza scrupoli, è un dovere nobile e di grande valore umano e cristiano. Quanti sono i cittadini trinesi maltrattati da questi extracomunitari tanto perseguitati, disprezzati e in certi casi odiati da gente come quelli della Lega Nord? Per favore lo dicano. Io concordo con quanti pretendono che gli stranieri residenti a Trino debbano, nel modo più assoluto, rispettare le nostre leggi, le nostre tradizioni e le nostre regole e se qualcuno di loro è portato a delinquere deve essere denunciato e punito dalla nostra legge senza indugi e permissioni, ma il rispetto della persona umana è un dovere verso tutti, perché non ci sono diversi. Un'ultima cosa: quando al mattino capito a Trino per interessi nell'orario di apertura della scuola, mi fermo ad osservare i bambini trinesi e i bambini extracomunitari che a piedi, accompagnati dalle loro mamme si recano a scuola; credetemi, sono tutti uguali neri, Bianchi, gialli o marroni, giocano tutti assieme corrono e saltellano allegramente, si parlano e ridono con al volontà di imparare ed è meraviglioso osservarli nella loro giovane innocenza. Molti bambini figli di extracomunitari sono nati a Trino e sono a tutti gli effetti legittimi cittadini trinesi. Vadano quei circa 300 trinesi a fare un giro in quell'ora del mattino

davanti alla scuola, vedano e riflettano sul loro atteggiamento, e quelli di loro che sono cattolici quando vanno in chiesa si rivolgano all'immagine di nostro Signore e chiedano di essere perdonati per il loro atteggiamento anti cristiano nei confronti di questi bambini e dei loro genitori. "Tutti i bimbi vanno in cielo anche se son negri" dice una vecchia canzone dedicata ai bambini di tutto il mondo. Concludo con una mia posizione convinta, al di là degli usi nel loro paese, sono drasticamente contrario all'uso del cosiddetto "burca" sul viso delle donne perché non trovo giusto, anche per motivi di identificazione, l'uso di questo abbigliamento, ma mi astengo dal formulare proibizioni, questione di etica è un motivo importante per la loro integrazione. Ringrazio per la pubblicazione e cordialmente saluto.

Santino Linarello